

Tav: comitato regionale in Francia, il prefetto illustra «i passi avanti dell'opera»

SI È riunito venerdì 9 settembre, nella prefettura della Regione Auvergne-Rhône-Alpes, il comitato regionale per la Torino-Lione: hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni e delle Camere di commercio interessate dal progetto, del promotore Telt e dei due governi coinvolti. Portando ai presenti il messaggio di Alain Vidalies, segretario di Stato con delega ai trasporti, il prefetto Michel Delpuech ha presentato i principali passi avanti del progetto Tav, come spiega Telt in un comunicato: «La Francia e l'Italia hanno firmato gli accordi previsti per l'avvio dei lavori del tunnel transfrontaliero tra i due Paesi. La cooperazione tra i due Stati ha permesso di raggiungere, in occasione del vertice di Parigi del 24 febbraio 2015, l'accordo per l'avvio dei lavori definitivi. Il protocollo addizionale dell'8 marzo 2016 ha fissato i costi del progetto e la loro ripartizione. La Cig del 7 giugno 2016 ha portato all'approvazione del regolamento contratti che previene ogni rischio di infiltrazione della criminalità organizzata. Le opere di ricognizione procedono secondo il cronoprogramma. I lavori definitivi cominceranno nel 2017».

Quanto al finanziamento del maxi-tunnel, Delpuech ha dichiarato che è ormai assicurato e che «l'Europa parteciperà al 40 per cento, l'Italia e la Francia apporteranno rispettivamente il 35 e il 25. Nel corso della sua visita al cantiere di Saint Martin la Porte, il 21 luglio scorso, il primo ministro Manuel Valls ha ricordato l'impegno del governo a finanziare la quota francese (2,21 miliardi di euro, valuta 2012). Valls ha annunciato che il finanziamento si appoggerà a un apposito Fondo per lo sviluppo della politica intermodale dei trasporti sul massiccio alpino (Fdptma). Questo sarà alimentato con i ricavi dei tunnel stradali del Monte Bianco e del Frejus. E potrà contare anche su nuove entrate, come la misura proposta dai parlamentari francesi Michel Destot e Michel Bouvard, che, nel quadro della direttiva europea sull'Eurovignette, prevede la tassazione dei mezzi pesanti in transito sulle autostrade alpine». Infine viene rilanciata la riflessione sulle tratte francesi di accesso al tunnel di base: «In vista dell'entrata in servizio della sezione transfrontaliera nel 2030, il segretario di Stato



ha deciso di affidare, dall'autunno prossimo, una missione al Conseil Général de l'Environnement et du Développement Durable. L'obiettivo sarà seguire l'evoluzione e del traffico merci, identificare le possibili azioni sulla rete esistente e proporre un calendario per la realizzazione e il fasaggio degli accessi francesi al tunnel, coerente con le attese del traffico ferroviario».